

Pagarono troppo le azioni di Peretola: condannati

La Corte dei Conti: dagli ex vertici della Camera di Commercio di Prato un danno di 125 mila euro

PRATO Per investire nell'aeroporto Vespucci, la Camera di Commercio di Prato acquistò un pacchetto di 92.750 azioni da Fondiaria Sai il 12 gennaio 2012. Peccato che, anche su indicazione del proprio advisor, pagò ciascuna azione 13,88 euro rispetto agli 11,40 euro versati quello stesso giorno dalla Camera di Commercio di Firenze.

Per questo, la Corte dei Conti ha condannato ieri Carlo Longo e Catia Baroncelli, rispettivamente ex presidente e segretario generale della Camera di Commercio di Prato, a rifondere il danno erariale allo stesso ente camerale per un ammontare di 125 mila euro. L'operazione finita sotto inchiesta partì nel novembre 2011. La giunta della Camera di Commercio di Prato decise di investire nell'aeroporto di Firenze. Il segretario generale Baroncelli affidò l'incarico di assistenza nell'operazione all'advisor H7 per un compenso di 44.770 euro. Qualche mese più tardi, il 12 gennaio 2012, formalizzò l'offerta di acquisto a Fondiaria Sai secondo una valutazione che teneva conto dell'andamento anomalo del titolo fino ad arrivare a una quotazione di 13,99 euro per azione. In quello stesso giorno, la Camera di Commercio di Firenze, sempre tramite la stessa consulenza di Advisor H7 (per un compenso di 24.200 euro), acquistò da Fondiaria Sai lo stesso numero di azioni a 11,40 euro.

Così, per la stessa operazione, i due enti camerali finirono per pagare compensi differenti. Con un notevole danno erariale per la Camera di Commercio di Prato. Dopo la segnalazione dell'ispettorato generale di finanza, partirono le indagini del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza. Carlo Longo e Catia Baroncelli — spiegano i giudici nelle motivazioni — «erano perfettamente a conoscenza



della necessità di doversi giustificare per l'acquisto a un prezzo più alto fino ad arrivare a falsificare un documento». Alcune mail tra l'advisor H7 e i vertici della Camera di Commercio di Prato «dimostrano chiaramente la volontà danno-

sa per le finanze dell'ente camerale di Prato. Sintomatiche le dichiarazioni dei funzionari dell'ente di Firenze i quali erano al corrente di diverso (e immotivato) impegno economico». L'operazione — aggiunto i giudici — «sarebbe dovuta avvenire quantomeno con pari costi per entrambi gli enti». Ma così non andò.

La Procura della Corte dei conti aveva citato in giudizio anche Francesco Bianchi e Massimiliano Facchi, rispettivamente amministratore delegato e partner di H7 spa per la consulenza fornita sull'operazione finanziaria, ma i giudici hanno dichiarato il proprio difetto di giurisdizione e rinviato alla magistratura la valutazione di eventuali responsabilità dei consulenti.

V.M.

Differenze

● Nel 2012 la Camera di Commercio di Prato comprò quote dell'aeroporto di Firenze a **13,88 euro ad azione**

● La Camera di Firenze le comprò le azioni ad un prezzo inferiore: **11,40 euro**

Carlo Longo, ex presidente della Camera di Commercio di Prato, è stato condannato dalla Corte dei Conti insieme al segretario generale Catia Baroncelli

